

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BEINASCO SERVIZI S.R.L. CON UNICO S

VIA ORBASSANO 2 10092 BEINASCO TO

Partita iva: 07319600016

Codice fiscale: 07319600016

Capitale sociale 100.890,00 di cui versato 100.890,00

Numero iscrizione REA 884799 Numero iscrizione registro imprese: 07319600016

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

Il Bilancio d'esercizio 2017 evidenzia una importante perdita di € 268.604,00.

A questo proposito è necessario osservare che a partire dall'esercizio 2017, è stata avviata, a seguito di quanto previsto dall'art 192 del D.Lgs n°50 del 18 aprile 2016, una revisione sostanziale dei criteri che avevano determinato fino all'anno 2016, il finanziamento dei servizi affidati in house da parte del socio unico Comune di Beinasco, in particolar modo per il vincolo ad avere come riferimento "il mercato e la concorrenza" per tutti i servizi affidati e, inoltre, per il settore Manutenzione, il passaggio dal finanziamento forfettario " a canone" al pagamento per singola prestazione effettuata

La conseguenza è stata in corso d'anno:

- per i settori Mensa scolastica e Nido, di iniziare un percorso di analisi ed individuazione dei costi riducibili, anche se gradualmente, senza compromettere la sicurezza e la qualità di servizi alla persona così delicati
- per il settore Manutenzione di monitorare con maggiore puntualità le prestazioni erogate nel settore dove negli anni trascorsi era previsto un canone correlato ai piani di gestione, cercando di individuare e definire indici di produttività e di efficienza.

Tali interventi peraltro - essendo l'attività della Beinasco servizi srl per sua natura "Job intensive" - hanno interessato principalmente il personale addetto ad ogni settore.

Questo processo, i cui tempi sono determinati e scanditi dalla legislazione di settore, iniziato con la stretta collaborazione con le OOSS dei rispettivi settori, ha comportato il far emergere possibili pre-pensionamenti, esuberi di personale, mobilità interne o in collaborazione con il socio unico, ricorso ad ammortizzatori sociali, ed è terminato solo nel primo trimestre 2017 Il Piano così individuato non ha determinato risultati immediati in quanto la sua gestione e realizzazione si è concretizzata in corso d'anno e vedrà gli ultimi provvedimenti e i conseguenti risultati sul conto economico della società nel corso del biennio 2018/2019.

Il risultato è stato poi in parte anche determinato, come già per l'esercizio 2016, dal verificarsi, in corso di esercizio, di uscite non strettamente connesse alla gestione ordinaria della Società, relative a spese di natura straordinaria relative a vertenze perse in appello, esperite da n° 7 dipendenti per rivendicazioni salariali relative ad anni precedenti per circa € 65.000.

APPROFONDIMENTI E CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

• Servizi Generali:

L'analisi dell'andamento 2017 del Settore propriamente riferito all'amministrazione generale, presenta alcune significative differenze in riduzione costi rispetto al relativo Bilancio 2016 sostanzialmente dovute a:

_ € 37.559,76 (per "Sopravvenienze passive indeducibili computate nell'esercizio 2016" e non previste nell'esercizio in corso)

_ € 10.000,00 per cessazione di contratto di collaborazione coordinata e continuativa relativa all'assistenza informatica

_ € 9.685,00 per rinuncia volontaria, da parte dell'AU, all'indennità di carica relativa al secondo semestre 2017

Si precisa inoltre che nelle spese di personale, sempre relative all' amministrazione sono inseriti non solo i costi delle dipendenti che di fatto operano nel settore proprio qualificato Amministrazione generale, ma trovano allocazione altresì i costi relativi alle dipendenti che operano nel servizio bibliotecario, i cui costi sono finanziati preventivamente dal Comune, ente committente.

• Settore Manutenzione:

Questo settore è quello che maggiormente ha subito profonde trasformazioni per quanto riguarda il finanziamento dell'attività manutentiva.

Infatti si è passati non solo da un regime a canone annuale forfettario ad un regime di fatturazione delle prestazioni effettivamente svolte con liquidazione a saldo di quanto contabilizzato e validato dal committente, ma sono stati applicati ribassi sui prezziari della Regione Piemonte sostanzialmente in linea con quelli applicati dal mercato. In tal modo si è dato a seguito a quanto previsto dal D.lgs.50/2016 ed in particolare all'articolo 192.

Questa impostazione che si potrebbe definire per il 2017 "sperimentale" per il Settore di cui trattasi in quanto mai applicata negli anni passati, ha comportato necessariamente una serie di conseguenze sia in termini di ricavi che in termini organizzativi.

Da subito si è evidenziata la necessità di ridurre i costi soprattutto riferiti al personale, cosa non semplice in quanto l'attività tipica del settore è da considerarsi per sua natura "job intensive". Infatti solo

In sintesi le attività svolte per il contenimento dei costi, dopo la chiusura della procedura di licenziamento collettivo, aperta precauzionalmente anche per questo settore della società a fine anno 2016, avvenuta in data 28 marzo 2017

_ Personale dirigente: significativo abbattimento per un triennio - d'intesa con la Federdirigenti - della retribuzione prevista dal relativo Contratto Nazionale di categoria in misura del 37,5 %, e del 17% rispetto a quella già ridotta negli anni 2014/2016; accordo che ha ridotto il costo complessivo aziendale annuo di € 15.000,00.

_ Personale impiegatizio quadro (una risorsa): trasformazione consensuale del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time in via sperimentale per un anno. Questo passaggio ha comportato un risparmio annuo aziendale di € 10.000,00 circa.

_ Personale impiegatizio (una risorsa): riduzione concordata della retribuzione annuale pari ad € 3.000 lordi costo azienda.

_ Pre-pensionamento facilitato con integrazione indennità NASPI, di n° 1 unità

_ In sede di Accordo conclusivo con le organizzazioni sindacali di settore infine si è sancita la cessazione di efficacia dell'accordo interno aziendale che riconosceva ai dipendenti del settore Manutenzione, inquadrati nel "contratto metalmeccanici", tra altri benefici, la corresponsione della 14° mensilità non prevista dal Contratto nazionale, ponendo così fine ad una serie di ricorsi, accolti dall'autorità giudiziaria, attivati dal 40% degli operai del settore manutenzione che hanno impugnato la disdetta di tale accordo attuata nell'anno 2013 allo scopo (riuscito peraltro nella sostanza) di contenere i costi di gestione e le cui conseguenze di natura finanziaria hanno avuto/avranno gli ultimi risvolti sul bilancio corrente e ormai marginalmente anche sull'esercizio 2018

Tali riduzioni sono state in parte vanificate da un'assenza imprevista e continuativa del dirigente del servizio nell'ultimo quadrimestre dell'anno che ha costretto l'amministratore, per garantire continuità, efficienza ed onorare l'impegno assunto con il socio affidante, a revocare sostanzialmente le misure di contenimento che hanno riguardato il restante personale tecnico-amministrativo del settore come sopra indicato.

Analizzando le risultanze del settore che accusano un pesante perdita di esercizio si vuole evidenziare come una parte significativa dei costi è da riferirsi ad una serie di situazioni contingenti (per circa € 80.000) non riconducibili direttamente alla gestione corrente del Settore Manutenzione nell'esercizio 2017.

Inoltre nel costo del personale, compare ancora la somma di € 22.825,02 relativo ad un dipendente permanentemente assente dal servizio per gravi motivi di salute per il quale fu inoltrata nel mese di luglio domanda di invalidità permanente, ora concessa che ha permesso un pensionamento anticipato del dipendente con decorrenza 1° febbraio 2108, con la corresponsione di un modesto incentivo e senza compromettere i diritti al trattamento previdenziale del dipendente ormai invalido al 100%. Il costo del dipendente ha gravato sul conto economico 2017 senza aver apportato, per i gravi motivi esposti, alcun ricavo in termini di fatturato.

E' significativo rilevare ancora come dal 1° marzo 2017 un altro operaio del settore è stato colpito da grave patologia invalidante che lo ha tenuto lontano dal servizio per tutto il 2017. Assenza che permane tutt'ora, atteso che allo stesso a marzo del 2018 è stata riconosciuta una invalidità totale permanente. Anche in questo caso al costo retributivo che ha gravato sul conto economico 2017 per € 28.844,46 non ha fatto riscontro alcun ricavo, con una perdita stimata di circa 25.000,00 euro di fatturato netto.

Questa riduzione imprevista e involontaria di fattori produttivi ha costretto la società, per garantire il servizio richiesto dal socio affidante, a ricorrere più frequentemente non solo a ore di lavoro straordinario, ma anche a lavorazioni esterne. Il risultato è stato quello sì di raggiungere e superare il target di fatturato previsto a inizio anno per la "manutenzione ordinaria", ma ha anche comportato un corrispondente proporzionale incremento dei costi di produzione.

Infine un affidamento straordinario da parte del socio, previsto per l'ultimo trimestre 2017, relativo a lavori di ristrutturazione di locali adibiti ad Ambulatori medici in Borgaretto, presunto in € 80.000,00 circa, è stato di fatto affidato, per problematiche amministrative e completamento iter procedurale, solo a fine dicembre 2017, e quindi gli effetti in termini di fatturato sono stati traslati all'esercizio 2018.

In sintesi si rileva comunque che i costi complessivi si sono ridotti, rispetto all'esercizio 2016, di € 61.424,41 circa.

• Mensa

Il settore mensa scolastica è stato anch'esso oggetto di revisione profonda a seguito di applicazione dei criteri di cui all'art 192 del D.Lgs. 50/2016 ponendo particolare attenzione all'analisi dei costi unitari.

A seguito di questo intervento il costo pasto per la mensa scolastica è stato abbattuto, in sede di affidamento in house del servizio per l'anno 2017, di un 14%, portando il costo unitario da €5,55 (IVA esclusa) ad €4,81 (IVA esclusa). Conseguentemente, a parità sostanziale di pasti prodotti ed erogati rispetto all'esercizio 2016, i ricavi sono diminuiti di circa € 111.000,00 (con corrispondente analogo risparmio da parte del comune in fase di integrazione quota).

In questo settore, per la peculiare struttura organizzativa e produttiva che prevede anche diffuse dislocazioni di personale nei molteplici centri di somministrazione, lo spazio per efficientamenti e riduzione costi si è rivelato estremamente ridotto anche in considerazione che il costo del personale, che pesa per il 64% circa sul costo totale del settore, non è direttamente proporzionale o proporzionabile al n° dei pasti prodotti e consumati dai vari utenti sul territorio.

Per quanto riguarda il personale operativo si ricorda, ad ogni buon conto, come nel corso degli anni si fosse già provveduto ad una riduzione del numero degli addetti e dei relativi costi del Centro cottura, ricorrendo, in caso di sostituzioni per dimissioni, a promozioni interne, senza procedere a rimpiazzo dei dimissionati (es. sostituzione di n° 2 capo cuochi dimissionari e non rimpiazzati). Questa premessa vale per ribadire come lo spazio per un efficientamento in termini di costo del personale addetto si sia molto ristretto, anche avuto riguardo con la tipologia, qualità e sicurezza del servizio erogato.

Tutto ciò premesso, si è comunque provveduto, in corso d'anno, ad individuare possibili riduzioni di personale che avrebbero permesso e permetteranno di pervenire ad un sostanziale pareggio della gestione:

N° 1 addetto ai servizi generali del Centro cottura per 30 ore

N° 1 ausiliaria addetta alla pulizia per 30 ore

Già a decorrere dall'ultimo trimestre 2017 l'esubero della figura di ausiliario addetto alle pulizie è stato riassorbito con l'affidamento alla società da parte del comune di Beinasco del Servizio pulizie degli Ambulatori di Borgaretto, unitamente all'attribuzione di personale della mensa scolastica ai servizi interni all'Università infermieristica (mensa e bar interni), mentre l'altro potenziale esubero individuato è stato risolto con una interruzione consensuale, ratificata delle OOSS di riferimento, del rapporto di lavoro di figura professionale con tale qualifica nel mese di marzo 2018, con versamento di incentivo all'esodo.

Il costo del personale rispetto al 2016 si è ridotto comunque di € 64.000 circa.

• Nido

Il settore Nido è stato anch'esso oggetto di revisione profonda a seguito non solo di applicazione dei criteri di cui all'art 192 del D.Lgs. 50/2016 ma anche alla luce dell'andamento tendenziale delle iscrizioni.

Di conseguenza la quota media di iscrizione per bambino è stata abbattuta, in sede di affidamento in house del servizio per l'anno 2017, di ben il 20,5%, circostanza che ha naturalmente influito sul risultato finale del settore. Infatti gli introiti nel corso di esercizio si sono ridotti di ben € 218.867,00, pari ad un decremento del 27%.

Giova precisare che anche in questo settore incide per sua natura in maniera preponderante il costo del personale educativo e di supporto. Si è provveduto quindi a quantificare il personale numericamente e professionalmente adeguato alla presenza effettiva di minori all'interno del Nido, necessario e sufficiente a garantire i parametri di legge senza compromettere la qualità e la sicurezza del servizio offerto.

Si è messa in atto una intensa attività di contenimento dei costi del personale che si è protratta per tutto il corso dell'anno, sia con il ricorso per tutti gli operatori al Fondo di integrazione salariale (FIS), sia con mobilità interna o attribuzione di personale in esubero ad altri settori di nuova costituzione; attività che ha comportato una significativa riduzione del relativo costo di circa € 164.000,00, pari al 30% della spesa 2016. E' evidente comunque che gli effetti di tutte le azioni di contenimento intraprese, iniziate con la chiusura della procedura di licenziamento collettivo in data 20 febbraio 2017, si sono diluiti in corso d'anno e troveranno completo effetto nel corso dell'esercizio 2018

Si segnala infine un coerente e conseguente abbattimento di costi alla voce "Servizi educativi e ausiliari" dovuta all'accordo raggiunto, dopo molteplici incontri e negoziazioni, con la cooperativa EduPro che gestisce il nido di Borgaretto per la riduzione per tutto l'anno 2017 delle tariffe mensili, con un risparmio medio del 10 % rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2016.

Pur avendo assistito ad un incremento progressivo di utenti del nido che ha visto crescere il numero di 10 unità e la cessazione del ricorso al FIS a partire dal 1° gennaio 2018, nel corso dei primi mesi del 2018 si è comunque provveduto ad inserire quattro esuberanti relativi alla figura di educatrice, nell'apposito applicativo disponibile presso il portale dell'ANPAL, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 del D.Lgs. n° 175/2016.

• Farmacia Comunale

Come verificatosi in tutti gli esercizi, la Farmacia comunale Sant'Anna di Borgaretto chiude l'anno 2017 con un significativo utile operativo.

L'aspetto più significativo è una marginale diminuzione del fatturato cui peraltro corrisponde una altrettanto marginale corrispondente diminuzione dei costi.

Come già rappresentato nel 2016, analizzando più a fondo i fattori che incidono sulla diminuzione del fatturato mette conto rilevare in primis come di fatto quest'ultimo si basi, in gran parte (circa il 60-70%), sulle ricette SSN il rimborso delle quali è "fissato" per legge. Da alcuni anni i farmaci branded con brevetto scaduto vengono costantemente affiancati da farmaci equivalenti (generici): questi ultimi scontano un taglio prezzo del 50-60% rispetto al relativo farmaco di marca (branded). Ciò comporta il costante aumento dell'incidenza dei farmaci a brevetto scaduto inseriti nelle liste di riferimento che rappresentano, ormai ed a livello nazionale, oltre il 77% delle confezioni erogate in farmacia in regime di convenzione con il SSN e cresce, altresì, l'incidenza dei farmaci equivalenti/generici i quali di fatto costituiscono ormai oltre un quarto delle confezioni erogate, con conseguente riduzione dei margini di profitto.

Giova comunque rilevare una diffusa riduzione in molteplici voci di costo, anche in quella relativa al personale, circostanza che fa percepire un'attenzione costante al contenimento dei costi, anche in questo settore sempre in utile.

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati dei prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti di sintesi. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quando esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

Sedi secondarie

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si riporta di seguito l'elenco delle sedi secondarie:

- a) Via Mirafiori n. 27 Beinasco: preparazione di pasti per le mense scolastiche;
- b) Via Serea n. 9/1 Beinasco: gestione di servizi amministrativi e contabili ed attività di manutenzione;
- c) Via Galileo Galilei n. 25 Beinasco: farmacia;
- d) Via Torino n. 27 Beinasco: Asilo nido "Garelli"
- e) Via San Giacomo n. 2 Beinasco: attività di mensa e bar all'interno della struttura universitaria.

Società controllate

Nel seguente prospetto, vengono elencate le società controllate direttamente e indirettamente. Per ogni società vengono elencate le attività svolte.

| Società | Partecipazione | Controllo | Attività svolta |
|---|----------------|-----------|-----------------|
| La società non detiene partecipazioni in società controllate. | | | |

CONDIZIONI OPERATIVE

| Descrizione | Importo |
|---|-----------|
| Costo per il personale | 2.371.277 |
| Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo | 1.406.084 |
| Costo per servizi | 916.287 |
| Interessi e oneri finanziari | 76.138 |

Il valore della produzione è stato di Euro 4861128

Nel corso dell'esercizio il giro di affari ha raggiunto questi risultati :

| Descrizione | Importo |
|-------------------------|-----------|
| Vendite | 4.790.461 |
| Altri ricavi e proventi | 70.667 |

In base ai dati su esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

| Descrizione | 31/12/2016 | 31/12/2017 |
|---|------------|------------|
| Oneri finanziari su valore della produzione | 0,02 | 0,02 |
| Interessi passivi su Ricavi | 0,02 | 0,02 |

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società non detiene partecipazioni in società controllate e collegate

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE

Non ricorre la fattispecie.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Prospetto in sintesi dello stato patrimoniale

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

| SINTESI DI STATO PATRIMONIALE | | | | |
|--------------------------------------|---------------------|----------------|---------------------|----------------|
| | 31/12/2016 | | 31/12/2017 | |
| ATTIVO CORRENTE | | | | |
| Liquidità immediate | 44.348,00 | 3,39% | 190.698,00 | 13,58% |
| Liquidità differite | 1.124.301,00 | 85,85% | 1.074.558,00 | 76,52% |
| Disponibilità | 140.979,00 | 10,76% | 139.115,00 | 9,91% |
| Totale Attivo corrente | 1.309.628,00 | 19,68% | 1.404.371,00 | 21,59% |
| IMMOBILIZZAZIONI | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 702.234,00 | 13,13% | 637.222,00 | 12,50% |
| Immobilizzazioni materiali | 4.623.417,00 | 86,47% | 4.445.142,00 | 87,18% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 20.965,00 | 0,39% | 16.682,00 | 0,33% |
| Totale immobilizzazioni | 5.346.616,00 | 80,32% | 5.099.046,00 | 78,41% |
| TOTALI ATTIVO | 6.656.244,00 | 100,00% | 6.503.417,00 | 100,00% |
| PASSIVO CORRENTE | 3.959.208,00 | 59,48% | 3.831.046,00 | 58,91% |
| PASSIVO CONSOLIDATO | 2.558.613,00 | 38,44% | 2.402.552,00 | 36,94% |
| TOTALE PASSIVO | 6.517.821,00 | 97,92% | 6.233.598,00 | 95,85% |
| CAPITALE NETTO | 138.423,00 | 2,08% | 269.819,00 | 4,15% |
| TOTALE PASSIVO E CN | 6.656.244,00 | 100,00% | 6.503.417,00 | 100,00% |

Prospetto in sintesi del conto economico

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con i valori del periodo precedente. Per ogni voce elencata è indicata anche la percentuale di incidenza che ogni voce ha sul suo totale.

| SINTESI DI CONTO ECONOMICO | | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|---------------|
| | 31/12/2016 | | 31/12/2017 | |
| GESTIONE CARATTERISTICA | | | | |
| Ricavi Netti | 5.388.947,00 | | 4.790.461,00 | |
| Costi | 5.516.750,00 | 102,37% | 5.061.922,00 | 105,67% |
| REDDITO OP. CARATTERISTIC - | 127.803,00 | -2,37% - | 271.461,00 | -5,67% |
| GEST. EXTRA - CARATTERISTICA | | | | |
| Oneri fin. e Ricavi e altri proventi | 41.487,00 | 0,77% | 70.704,00 | 1,48% |
| REDDITO OPERATIVO - | 86.316,00 | -1,60% - | 200.757,00 | -4,19% |
| Interessi e altri oneri Finanziari | 96.195,00 | 1,79% | 76.138,00 | 1,59% |
| Utile (perdite) su cambi | - | | - | |
| REDDITO LORDO DI COMPETE - | 182.511,00 | -3,39% - | 276.895,00 | -5,78% |
| Componenti straordinari | - | | - | |
| REDDITO ANTE IMPOSTE - | 182.511,00 | -3,39% - | 276.895,00 | -5,78% |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 7.169,00 | -0,13% | 8.291,00 | -0,17% |
| REDDITO NETTO - | 175.342,00 | -3,25% - | 268.604,00 | -5,61% |

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

| STATO PATRIMONIALE | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|
| | 31/12/2016 | 31/12/2017 | VAR. % |
| ATTIVO FISSO | | | |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 702.234,00 | 637.222,00 | -9,26% |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 4.623.417,00 | 4.445.142,00 | -3,86% |
| Terreni e Fabbricati | 4.371.169,00 | 4.251.555,00 | -2,74% |
| Altre immobilizzazioni | 252.248,00 | 193.587,00 | -23,26% |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 20.965,00 | 16.682,00 | -20,43% |
| Partecipazioni | 5.206,00 | 2.206,00 | -57,63% |
| Crediti v/control., coll. e altre | 15.759,00 | 14.476,00 | -8,14% |
| Altre immob.ni finanziarie | - | - | |
| TOTALE ATTIVO FISSO | 5.346.616,00 | 5.099.046,00 | -4,63% |
| ATTIVO CORRENTE | | | |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE | 44.348,00 | 190.698,00 | 330,00% |
| CREDITI | 1.124.301,00 | 1.074.558,00 | -4,42% |
| Crediti v/clienti | 381.143,00 | 471.275,00 | 23,65% |
| Crediti v/altri | 697.071,00 | 580.398,00 | -16,74% |
| Ratei e risconti | 46.087,00 | 22.885,00 | -50,34% |
| Altre attività finanz. A breve | - | - | |
| RIMANENZE | 140.979,00 | 139.115,00 | -1,32% |
| Materie prime | - | - | |
| Prodotti in corso di lav. | - | - | |
| Lavori su ordinazione | - | - | |
| Prodotti finiti | 140.979,00 | 139.115,00 | -1,32% |
| Acconti | - | - | |
| TOTALE ATTIVO CORRENTE | 1.309.628,00 | 1.404.371,00 | 7,23% |
| TOTALE IMPIEGHI | 6.656.244,00 | 6.503.417,00 | -2,30% |
| PASSIVO CORRENTE | | | |
| Debiti v/ banche | 322.274,00 | 241.931,00 | -24,93% |
| Debiti v/ fornitori | 800.299,00 | 661.142,00 | -17,39% |
| Acconti | - | - | |
| Altri debiti a breve | 2.552.619,00 | 2.546.640,00 | -0,23% |
| Ratei e risconti | 284.016,00 | 381.333,00 | 34,26% |
| TOTALE PASSIVO CORRENTE | 3.959.208,00 | 3.831.046,00 | -3,24% |
| PASSIVO CONSOLIDATO | | | |
| Fondi per rischi ed oneri | 87.753,00 | 87.753,00 | |
| Fondo TFR | 200.565,00 | 190.427,00 | -5,05% |
| Debiti v/Banche | 2.005.602,00 | 1.866.841,00 | -6,92% |
| Altri debiti a M/L termine | 264.693,00 | 257.531,00 | -2,71% |
| TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO | 2.558.613,00 | 2.402.552,00 | -6,10% |
| CAPITALE NETTO | | | |
| Capitale sociale | 100.890,00 | 100.890,00 | |
| Ris. E utili/perdite portati a nuovo | 212.875,00 | 437.533,00 | 105,54% |
| Utile perdita dell'esercizio | - 175.342,00 | - 268.604,00 | 53,19% |
| TOTALE CAPITALE NETTO | 138.423,00 | 269.819,00 | 94,92% |
| TOTALE FONTI | 6.656.244,00 | 6.503.417,00 | -2,30% |

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazione del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

| CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO | | | |
|--|---------------------|---------------------|-----------------|
| | 31/12/2016 | 31/12/2017 | VAR. % |
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | | |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 5.388.947,00 | 4.790.461,00 | -11,11% |
| Variazione rimanenze finali e sem | - | - | |
| Variazione lavori in corso | - | - | |
| Incremento imm. Per lav. Interni | - | - | |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 5.388.947,00 | 4.790.461,00 | -11,11% |
| COSTI | | | |
| Costi per materie prime | 1.397.980,00 | 1.406.084,00 | 0,58% |
| Costi per servizi | 1.038.226,00 | 916.287,00 | -11,74% |
| Costi per il godimento di beni di terzi | 50.504,00 | 42.626,00 | -15,60% |
| Variazione delle rimanenze materie prime | 9.172,00 | 1.864,00 | -79,68% |
| Oneri diversi di gestione | 111.011,00 | 57.202,00 | -48,47% |
| TOTALE COSTI | 2.606.893,00 | 2.424.063,00 | -7,01% |
| VALORE AGGIUNTO | 2.782.054,00 | 2.366.398,00 | -14,94% |
| Costi per il personale | 2.641.628,00 | 2.371.277,00 | -10,23% |
| MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA | 140.426,00 | - 4.879,00 | -103,47% |
| Ammortamenti e svalutazioni | 268.229,00 | 266.582,00 | -0,61% |
| Accantonamento per rischi | - | - | |
| Altri accantonamenti | - | - | |
| REDDITO OPERATIVO - EBIT | - 127.803,00 | - 271.461,00 | 112,41% |

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

| | | | |
|---|---------------------|---------------------|----------------|
| PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE | | | |
| Altri ricavi e proventi | 41.415,00 | 70.667,00 | 70,63% |
| Proventi da partecipazione | - | - | |
| Altri proventi finanziari | | | |
| Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | - | - | |
| da titoli iscritti nell'attivo circolante | - | - | |
| Rivalutazioni | | | |
| di partecipazioni | - | - | |
| di titoli iscritti nell'attivo circolante | - | - | |
| Svalutazioni | | | |
| di partecipazioni | - | - | |
| di titoli iscritti nell'attivo circolante | - | - | |
| RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE | 41.415,00 | 70.667,00 | 70,63% |
| PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA | | | |
| Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni | - | - | |
| Prov. diversi dai precedenti | 72,00 | 37,00 | -48,61% |
| Interessi e altri oneri finanziari | 96.195,00 | 76.138,00 | -20,85% |
| Utili perdite su cambi | - | - | |
| Rivalutazioni di imm. finanziarie | - | - | |
| Svalutazioni di imm. Finanziarie | - | - | |
| RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | - 96.123,00 | - 76.101,00 | -20,83% |
| Proventi e oneri straordinari | - | - | |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | - 182.511,00 | - 276.895,00 | 51,71% |
| Imposte sul reddito d'esercizio | 7.169,00 | 8.291,00 | 15,65% |
| UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO | - 175.342,00 | - 268.604,00 | 53,19% |

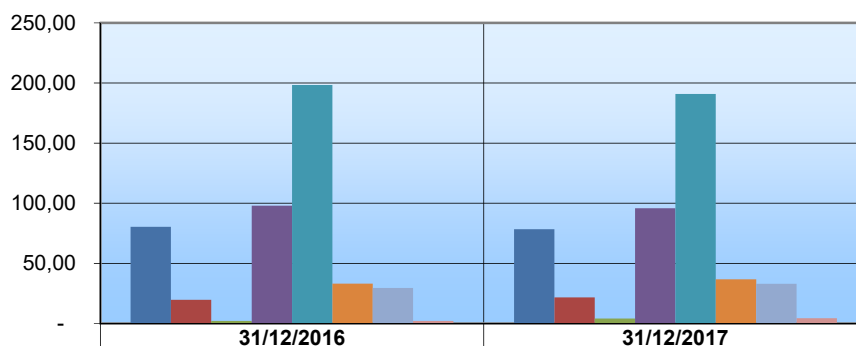
Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017, si evidenziano i seguenti dati:

| Descrizione | 31/12/2016 | 31/12/2017 | Var. % |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Valore aggiunto | 2.782.054,00 | 2.366.398,00 | -14,94% |
| Margine operativo netto - EBIT | - 127.803,00 | - 271.461,00 | 112,41% |
| Margine operativo lordo - EBITDA | 140.426,00 | 4.879,00 | -103,47% |
| Risultato prima delle imposte | - 182.511,00 | - 276.895,00 | 51,71% |
| Risultato d'esercizio netto | - 175.342,00 | - 268.604,00 | 53,19% |

BEINASCO SERVIZI S.R.L. CON UNICO S

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

| Stato patrimoniale finanziario | 31/12/2016 | 31/12/2017 |
|--|---------------------|---------------------|
| IMPIEGHI | | |
| Immobilizzazioni Immateriali | 702.234,00 | 637.222,00 |
| Immobilizzazioni Materiali | 4.623.417,00 | 4.445.142,00 |
| Immobilizzazioni Finanziarie | 20.965,00 | 16.682,00 |
| Rimanenze | 140.979,00 | 139.115,00 |
| Liquidità differite | 1.124.301,00 | 1.074.558,00 |
| Liquidità immediate | 44.348,00 | 190.698,00 |
| TOTALE IMPIEGHI | 6.656.244,00 | 6.503.417,00 |
| FONTI | | |
| Patrimonio netto | 138.423,00 | 269.819,00 |
| Passivo consolidato | 2.558.613,00 | 2.402.552,00 |
| Totale Capitale Permanente | 2.697.036,00 | 2.672.371,00 |
| Passivo corrente | 3.959.208,00 | 3.831.046,00 |
| TOTALE FONTI | 6.656.244,00 | 6.503.417,00 |
| INDICATORI | | |
| Peso delle immobilizzazioni (I/K) | 80,32 | 78,41 |
| Peso del capitale circolante (C/K) | 19,68 | 21,59 |
| Peso del capitale proprio (N/K) | 2,08 | 4,15 |
| Peso del capitale di terzi (T/K) | 97,92 | 95,85 |
| Copertura immobilizzi (I/P) | 198,24 | 190,81 |
| Indice di disponibilità (C/Pc) | 33,08 | 36,66 |
| Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc] | 29,52 | 33,03 |
| Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T) | 2,12 | 4,33 |



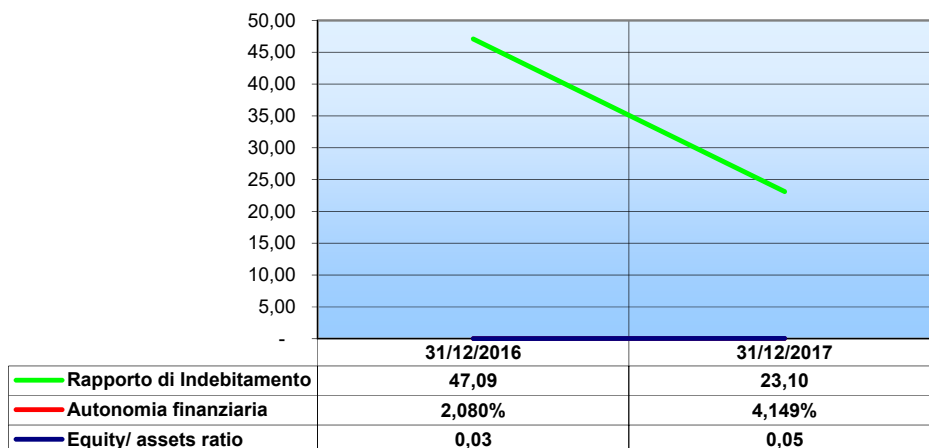
| | 31/12/2016 | 31/12/2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| ■ Peso delle immobilizzazioni (I/K) | 80,32 | 78,41 |
| ■ Peso del capitale circolante (C/K) | 19,68 | 21,59 |
| ■ Peso del capitale proprio (N/K) | 2,08 | 4,15 |
| ■ Peso del capitale di terzi (T/K) | 97,92 | 95,85 |
| ■ Copertura immobilizzi (I/P) | 198,24 | 190,81 |
| ■ Indice di disponibilità (C/Pc) | 33,08 | 36,66 |
| ■ Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc] | 29,52 | 33,03 |
| ■ Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T) | 2,12 | 4,33 |

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- **Indice di autonomia finanziaria**
- **Rapporto di indebitamento**
- **Equity ratio/ assets ratio**



Equity/assets ratio

L'Equity ratio o assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio netto e l'Attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 0,05. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una migliore copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda

Autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, Indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 4,15%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un maggior ricorso all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività

Dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è minore al 33%, si evidenzia una sottocapitalizzazione della società.

Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti e capitale netto.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 23,1. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 indica una struttura finanziaria squilibrata.

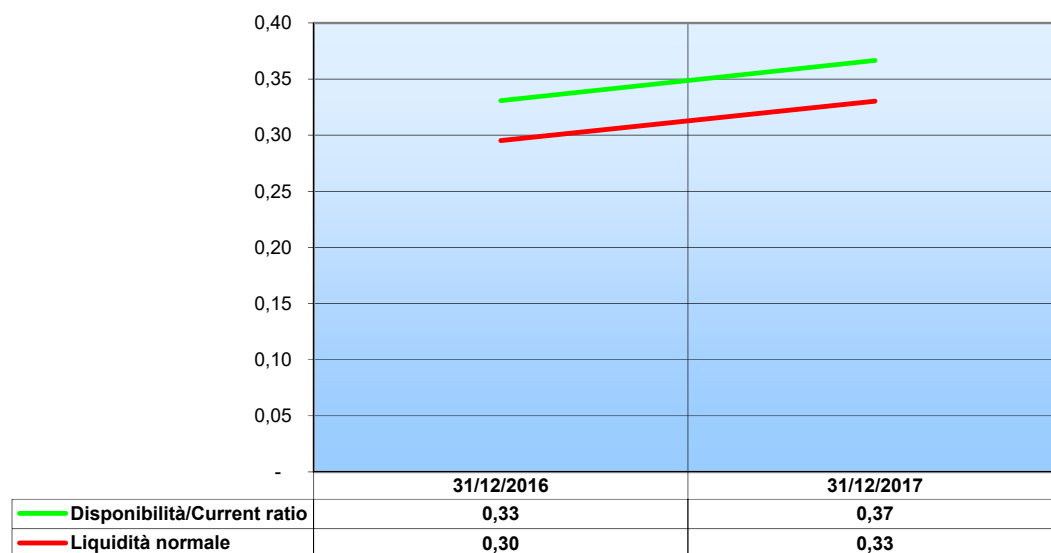
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

INDICI DI LIQUIDITA'

Gli **indici di liquidità** sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la **situazione di liquidità dell'impresa**. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi - fonti sia in grado di produrre, nel periodo breve, equilibrati flussi finanziari.

Nell'ambito delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

- **indice di liquidità primaria.**
- **Indice di liquidità generale;**

**Liquidità primaria**

Tale indice è anche conosciuto come quick test ratio ed indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con il capitale circolante lordo, ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. Il suo valore, quindi, dovrebbe essere ampiamente positivo.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 0,33. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 evidenzia che la situazione di liquidità dell'impresa è critica poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche **current ratio** è dato dal rapporto tra le *attività correnti* e le *passività correnti* dell'impresa.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 0,37. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 indica che la situazione di liquidità dell'impresa è da tenere sotto controllo, poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

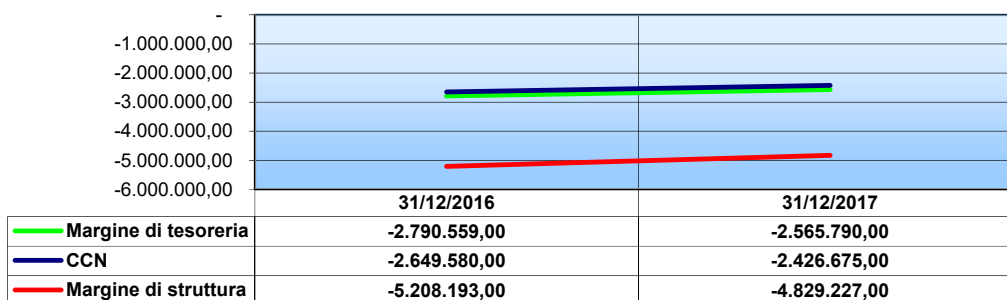
Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati calcolati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- il capitale circolante netto;
- il margine di tesoreria;
- il margine di struttura.



Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate.

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a -4829227. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del margine di struttura, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 indica che il capitale proprio non è sufficiente a coprire le attività immobilizzate, quindi si evidenzia una struttura finanziaria non equilibrata poiché una parte degli investimenti immobilizzati è finanziata con debiti a breve.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve.

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a -2426675. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del Capitale Circolante Netto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 esprime una situazione negativa della situazione finanziaria-patrimoniale dell'azienda, ciò sta ad indicare che l'azienda sta finanziando con fonti a breve attività immobilizzate esponendosi così a rischi di natura finanziaria.

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici e dalle rimanenze. In valore viene calcolato dalla differenza tra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti.

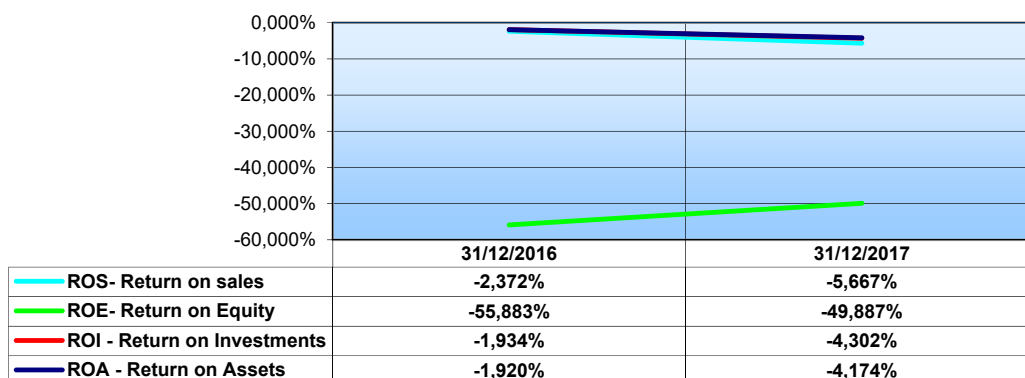
Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a -2565790. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

Il valore del Margine di tesoreria, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 esprime una situazione di crisi della liquidità.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica viene tipicamente analizzata attraverso il calcolo dei noti indici di redditività del capitale proprio (ROE) e di redditività del capitale investito (ROI). Il primo è un indice sintetico che esprime la redditività del capitale investito nell'Azienda da parte dei soci, mentre il secondo esprime il risultato della gestione tipica dell'impresa, misurando la capacità aziendale di produrre reddito attraverso la sola gestione caratteristica, indipendentemente dai contributi delle altre gestioni (straordinaria, ecc.) e dagli oneri della gestione finanziaria.

**ROA - Return on Assets**

Il valore espresso dal presente indice indica la redditività del capitale investito a prescindere dalle fonti di finanziamento. Misura la capacità dell'azienda a rendere remunerativi gli investimenti di capitale. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale impieghi.

Il valore del ROA, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a -0,04. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore

ROI - Return on Investments

Il Roi o Return on investments indica il rendimento del capitale investito al netto degli impieghi estranei alla gestione caratteristica. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il Capitale investito riferito alla gestione caratteristica.

Il valore del ROI, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a -0,04. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore

ROE - Return on Equity

Il valore del ROE esprime il tasso di rendimento del capitale proprio al netto delle imposte. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire in qualità di azionista nell'azienda. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Risultato netto d'esercizio e il valore del Patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

Il valore del ROE, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a -0,5. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento

ROS- Return on sales

Il ROS o Return on sales indica il reddito operativo medio per unità di fatturato, rappresenta cioè la capacità remunerativa del flusso di ricavi prodotti dalla gestione caratteristica. Il valore del presente indice viene ottenuto dal rapporto tra il Reddito operativo e il valore dei Ricavi.

Il valore del ROS, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a -0,06. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

INDICI DI ROTAZIONE

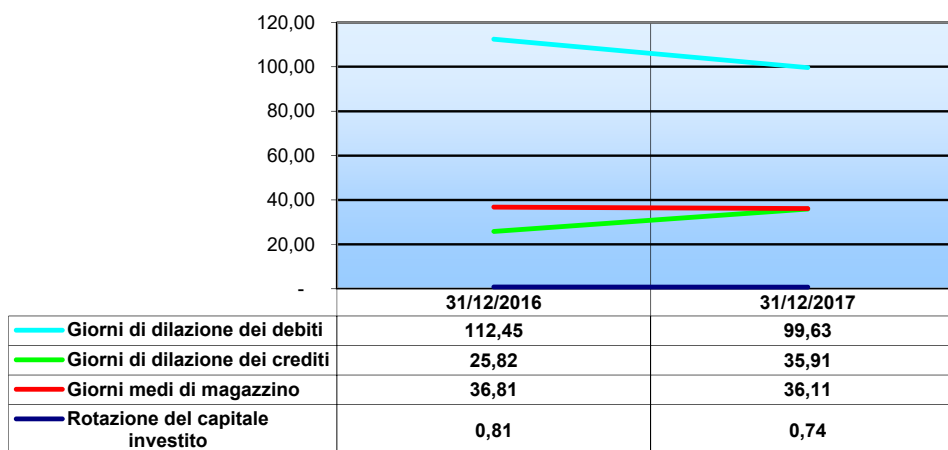
Gli indici di rotazione del bilancio, analizzano la velocità di rotazione delle classi di valori dell'attivo circolante e del passivo corrente, ovvero l'analisi della velocità di rinnovo delle classi di valori del Capitale Circolante Netto Operativo. Questo procedimento consente di indagare il succedersi dei flussi finanziari legati ai cicli gestionali correnti di acquisto- trasformazione-vendita. Quando l'incasso derivante dalle vendite avviene in periodo posteriore al pagamento dei fattori produttivi correnti, si genera un fabbisogno finanziario, che deve essere coperto al fine di garantire la solvibilità a breve. Una situazione favorevole si verifica invece nella situazione in cui l'incasso delle vendite precede il pagamento degli acquisti correnti, comportando una generazione di liquidità e favorendo il mantenimento dell'equilibrio della gestione. Per poter analizzare i tempi dei flussi finanziari legati ai cicli gestionali correnti, è essenziale calcolare:

- l'indice di rotazione del capitale investito

- I giorni medi di magazzino

- I giorni di dilazione dei crediti

- I giorni di dilazione dei debiti



Rotazione del capitale investito

La rotazione del capitale investito è data dal rapporto tra ricavi netti e capitale investito. Tale indice rileva quante volte il capitale riesce a ruotare, ossia a tornare in forma liquida, per effetto delle vendite. Un suo aumento quindi, indica un miglioramento della gestione del capitale investito.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 0,74. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Giorni medi di magazzino

Il valore ottenuto dal rapporto tra le rimanenze e gli acquisti moltiplicato per 365, esprime la durata media con cui si rinnovano le giacenze di magazzino

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 36,11. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Giorni di dilazione dei crediti

Il valore ottenuto dal rapporto tra i Crediti v/clienti e il valore dei ricavi, moltiplicato per 365, indica la velocità di rigiro dei crediti e quante volte questi ruotano per effetto delle vendite.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 35,91. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento.

Giorni di dilazione dei debiti

Il valore ottenuto dal rapporto tra i Debiti v/fornitori e il valore degli acquisti, moltiplicato per 365, indica la velocità di rigiro dei debiti.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2017 è uguale a 99,63. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una riduzione del valore.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'economia generale è stata caratterizzata sostanzialmente da una tendenza ad individuare un efficientamento dell'attività dei singoli settori, attraverso l'utilizzo di processi di riorganizzazione aziendale tendenti a ridurre le spese di produzione e le spese generali di funzionamento attraverso la ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi forniti, pur avendo attenzione a non comprometterne la qualità e, soprattutto, la sicurezza.

Ciò al fine di ottemperare anche a quanto previsto dal nuovo Codice degli appalti e delle concessioni (D.Lgs 50/2016), che ha ulteriormente rafforzato l'obiettivo di riallineare, sostanzialmente, i costi dei beni prodotti dalle società partecipate ai prezzi di mercato.

Importante ricordare che i piani di razionalizzazione, con i quali è stato anche previsto, in ossequio alla norma, un nuovo rapporto di controllo e collaborazione tecnica tra Società partecipata e Comune, abbiano iniziato a produrre alcuni risultati di breve periodo in corso d'anno, come la riduzione dei costi di alcuni servizi ed un monitoraggio più puntuale delle prestazioni erogate che precedentemente erano remunerate "a canone".

Specialmente si è affrontato da subito il compito di contenere i costi di produzione nei settori Mensa scolastica e Nido e di monitorare con maggiore puntualità le prestazioni erogate dal settore Manutenzione anche allo scopo di verificare un potenziale "indice di produttività" per fattore produttivo che potesse sostenere la nuova remunerazione del servizio "a prestazione", rendendone coerente il costo di produzione.

Come già precedentemente esposto, già in corso di esercizio si sono verificati importanti contenimenti di costi sia di personale che di carattere generale che si sono mossi nel solco degli obiettivi di razionalizzazione ed efficientamento.

Tali risultati si possono apprezzare dal prospetto che sotto riportato che contiene una sintesi dei risparmi in termine di costo, sia relativi al personale, sia relativi ai costi totali della società:

| SETTORI | SPESE PERSONALE 2016 | SPESE PERSONALE 2017 | DELTA |
|---------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| FARMACIA | € 245.038,34 | € 234.044,42 | -€ 10.993,92 |
| MANUTENZIONE | € 773.620,76 | € 712.196,35 | -€ 61.424,41 |
| MENSA | € 787.567,01 | € 723.525,36 | -€ 64.041,65 |
| NIDO | € 527.699,58 | € 364.203,33 | -€ 163.496,25 |
| Totale costi Personale | € 2.333.925,69 | € 2.033.969,46 | -€ 299.956,23 |
| TOTALE COSTI COMPLESSIVI | € 5.611.925,50 | € 5.136.161,65 | -€ 475.763,85 |

Tale attività di revisione ed efficientamento inoltre ha avuto ed ha tuttora l'obiettivo strategico, da parte del socio affidante comune di Beinasco, di mantenere una gestione in house dei servizi Mensa, Nido e Manutenzione nell'ottica della promozione della qualità dei prodotti offerti.

Malgrado l'avvio di tale attività di razionalizzazione ed efficientamento, nel corso dell'esercizio 2017, l'Amministratore unico, nel verificare la situazione economica della società che, a seguito dei risultati della semestrale, evidenziava una perdita a chiusura di esercizio di rilevante ammontare, ha convocato senza indugio l'Assemblea straordinaria dei Soci che si è svolta il 18 settembre 2017 e proseguita in data 22 settembre, affinché venissero adottati i provvedimenti da effettuarsi ai sensi dell'art. 2482 ter c.c. in conseguenza di perdite stimate che avrebbero ridotto il capitale di oltre un terzo portandolo al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2463 c.c.

Attività poste in essere dal Socio unico

A fronte del risultato negativo del 2016 e del tendenziale risultato per il 2017 l'Amministrazione, ha richiesto all'Amministratore unico la redazione di un piano di gestione aziendale, dal quale risultasse comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

L'Amministrazione comunale ha provveduto inoltre ad affidare incarico professionale con determinazione dirigenziale n.302 del 01.09.2017 allo Studio De Gregorio Commercialisti Associati per il servizio di supporto per:

- la verifica degli adempimenti cui deve provvedere l'Amministrazione Comunale/Socio Unico in ossequio sia alle norme in materia di partecipazioni pubbliche (D. Lgs. 175/2016) sia a quelle in materia societaria (Codice Civile), individuando, integrando e coordinando adeguatamente i relativi atti e provvedimenti tecnico-gestionali cui occorre dare seguito;
- la verifica di completezza ed adeguatezza della documentazione agli atti del Comune e/o prodotta dall'Amministratore Unico (prot. 13964 del 14/7/2017 e 16659 del 23/8/2017), individuando le integrazioni eventualmente necessarie in funzione degli incombeni cui occorre procedere;
- la verifica dello "stato di salute", in termini economico-patrimoniali così come rilevabili dalla documentazione agli atti, funzionale all'accertamento delle condizioni di "continuità aziendale" della società nel suo insieme e dei singoli rami d'azienda;
- la individuazione, motivazione e predisposizione/attuazione dei provvedimenti che l'Amministrazione Comunale/Socio Unico può e deve assumere ai sensi della vigente normativa ed in particolare degli incombeni ex art. 24 del Decreto Legislativo 19/8/2016 ed art. 2482bis e seguenti del Codice Civile.

Tali richieste hanno rappresentato l'intendimento del Socio di valutare, preventivamente alla decisione di interventi straordinari secondo quanto previsto dall'articolo 2482-ter Codice Civile (con riferimento alle s.r.l.) in tema di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, la adeguatezza e la validità del piano presentato dall'Amministratore unico.

Il piano di razionalizzazione quindi, attraverso il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni, ha preso atto della relazione dell'Amministratore unico acquisita, anche a seguito dell'Assemblea dei soci del 22 settembre, quale piano di gestione per il periodo 2017-2018 e prende atto congiuntamente della relazione tecnica del Dott. Alberto De Gregorio (Sezione 3).

Attraverso la revisione straordinaria delle partecipate l'amministrazione quindi ha approvato il mantenimento della partecipazione in Beinasco Servizi S.r.l. e ha previsto di intervenire in via straordinaria alla ricapitalizzazione, dando mandato di procedere, previa verifica della fattibilità tecnica, con la approvazione degli atti conseguenti.

Le ragioni del mantenimento vanno ricercate nell'oggetto sociale ricompreso interamente nella erogazione e gestione di servizi di pubblico interesse, così come descritti dall'articolo 4 del TUSP, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi (...) strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per quanto riguarda la valutazione di economicità ed efficienza nell'erogazione dei servizi a favore del socio (art.4 c.2, lettera d) si rinvia alle deliberazioni approvate in occasione della valutazione di congruità degli affidamenti secondo il disposto del D.Lgs. 50/2016 .

A seguito quindi di presentazione di Piano Industriale per il biennio 2018/2019 da parte dell'Amministratore unico della Beinasco servizi nel quale venivano aggiornate le linee guida già approvate con la deliberazione C.C. n.9/2017 e dal quale risultava comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, Il Consiglio comunale di Beinasco con atto n° 49 in data 27 novembre 2017 deliberava:

- 1) di approvare il Piano Industriale per gli esercizi 2018-2019, allegato quale parte integrante al presente provvedimento (Allegato A), presentato dall'Amministratore Unico,
- 2) di accantonare, sulla base di quanto indicato in premessa a costituire parte integrante, €200.000,00 quali risorse per trasferimento alla società Beinasco Servizi S.r.l. a copertura future eventuali perdite di esercizio,
- 3) di approvare il versamento alla società Beinasco Servizi S.r.l. quale aumento di capitale per € 400.000,00 sulla base di quanto indicato in premessa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, in data 22 gennaio 2018 è stata disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 60, commi 3 e 5, del D.L.vo 30 marzo 2001 n° 165, e dell'art. 14, comma 1 della Legge 31 dicembre 2009 n°196, nonché dell'art. 15, comma 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n° 175, una verifica amministrativo-contabile presso la Beinasco Servizi S.r.l.

Tale verifica si è protratta, con la costante presenza di un dirigente dei Servizi ispettivi di Finanza Pubblica a ciò incaricato, per una ventina di giorni e gli esiti della stessa saranno comunicati nei prossimi mesi a cura della Ragioneria generale dello Stato.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

E' importante ricordare come, nel caso della Beinasco Servizi, operativa già da molti anni e quindi con situazioni contabili e patrimoniali pregresse, l'efficientamento dell'attività e l'equilibrio finanziario non potranno certo essere raggiunti "tout court", senza tener conto della "contingenza" di situazioni che possono essere ragionevolmente risolte e produrre favorevoli risultati solo in un ragionevole lasso di tempo.

Gli interventi di riallineamento già effettuati e in via di effettuazione, hanno già comportato significativi risultati, come sopra evidenziato, nel corso dell'esercizio 2017, ma per poterne valutare appieno la portata e le piene conseguenze, necessiterà un congruo lasso di tempo.

A questo va aggiunta la circostanza che code di vertenze relative a provvedimenti adottati in passato, avranno ancora effetto - in termini economico-finanziari - anche sul bilancio 2018.

Nel corso del 2017 si è inoltre provveduto al pagamento della 5° e ultima rata relativa all'importo di € 700.000 riconosciuto agli ex soci di ASSOT srl per l'acquisto dell'azienda e degli elementi patrimoniali che la compongono, pari ad euro 150.214,28, fatto che contribuirà a migliorare la situazione della liquidità della Beinasco servizi a partire dall'esercizio 2018.

Si sono infine poste le basi per la cessione della residua quota di partecipazione della Beinasco Servizi nella società Plastlab S.c.a.r.l, pari al 3%, operazione che si concretizzerà nel corso del 2018.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi del del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società nel mese di marzo 2017 ha effettuato l'aggiornamento annuale del DPS.

CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE

L'impegno della società Beinasco servizi per l'anno 2017 è stato senz'altro quello di procedere nella razionalizzazione dei vari settori in cui la stessa si articola, conscia dell'aspetto anche sperimentale che ha avuto tutta l'attività svolta in corso d'anno, atteso che il riferimento in termini di efficienza economico-finanziaria è stato ed è quello del "mercato e della concorrenza", parametro (mai utilizzato nel passato) inteso come obiettivo cui tendere secondo i più volte citati disposti normativi.

Per l'anno 2018 e seguenti sarà, una volta definito e raggiunto un assetto sostenibile, necessario, mantenerlo efficiente ed efficace nel tempo, pervenendo al pareggio di bilancio.

Questo progetto è stato inserito ed illustrato nel Piano industriale 2018-2019, presentato al Socio dall'Amministratore unico e approvato dal Consiglio Comunale di Beinasco con atto n° 49 del 27 novembre 2017, nel quale si è prevista con ragionevole approssimazione una chiusura di esercizio in marginale utile.

Possibili rischi al raggiungimento dell'obbiettivo di pareggio, potrebbero derivare non già da fattori interni, dipendenti dalla organizzazione e gestione efficiente della società, ma da fattori esterni imprevedibili di natura economico-demografica, sia per quanto riguarda in particolar modo il numero dei fruitori della mensa scolastica, sia per quanto riguarda i fruitori del Nido.

CONCLUSIONI

Signori soci, vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio.

Beinasco, 30/03/2018
L'amministratore Unico
Sergio Boido